



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
(Città Metropolitana di Catania)

=====

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 del Reg.	OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022
Data 11-10-2023	

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di ottobre alle ore 19:30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione in sessione "Ordinaria", regolarmente convocato nelle forme di legge, risultano presenti all'appello nominale:

MARCHESE ANGELO	P	CANTARELLA GINO	P
BARRESI MARIO	P	CARUSO MARTINA MARIA SALVINA	A
BARONE ANTONIO	P	FUCILE GIUSEPPE	P
GRECO GIUSEPPE	P	CANNATA GALANTE SALVATORE	P
DELLA DIOCESI PAOLA	P	ASTORINA GIUSEPPE	P
CAMINITO ERMINIA	P	ISSARA CARMELO	P

Assegnati 12; In carica 12

Presenti 11; Assenti 1

Presiede il sig. **MARCHESE ANGELO** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Cirnigliaro Salvina con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione.

Sono nominati scrutatori i sig.ri:

GRECO GIUSEPPE
DELLA DIOCESI PAOLA
ISSARA CARMELO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali dal coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, co.3 della Costituzione;

PREMESSO, altresì, che l'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d. Lgs. 23/06/2011, n.118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto di bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

PRESO ATTO che secondo la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" art. 1 comma 775 "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."

PRESO ATTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 19 aprile 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 26-04-2023 "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023".

CHE durante la riunione della Conferenza Stato – Città - su richiesta dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione province d'Italia (UPI) – è stato deciso l'ulteriore differimento al 31 luglio 2023 del termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali dell'anno in corso

VISTA altresì la circolare F.L. n. 92 del 31 luglio 2023 con cui il Ministro dell'Interno ha comunicato che "sentita la Conferenza Stato – città e autonomie locali nella seduta del 28 luglio 2023 e previa intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto (...) ha disposto il differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli Enti Locali al prossimo 15 settembre 2023.

VISTA la deliberazione C.C. n. 50 del 22/12/2022 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

VISTA la deliberazione G.M. 78/2023 del 10/07/2023 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui 2022";

RILEVATO che il Tesoriere comunale e l'Economo comunale e gli agenti contabili hanno provveduto a consegnare il rispettivo conto della gestione e che il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la parificazione dei predetti conti con le scritture contabili dell'Ente, verificandone la corrispondenza con determinazione n 677 del 18/07/2023;

PRESO ATTO che l'Area finanziaria ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale al 31/12/2022 in base alle risultanze della gestione amministrativa e contabile 2022;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, redatto secondo lo schema di bilancio aggiornato con D.M. dell' 1 agosto 2019 di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, quale parte integrante e sostanziale e costituito per gli enti locali dai seguenti prospetti:

1. Conto del bilancio entrate 2022.
2. Conto del bilancio entrate (riepilogo titoli) 2022.
3. Conto del bilancio spese 2022.
4. Riepilogo generale delle spese per missione 2022.
5. Conto del bilancio spese (riepilogo titoli) 2022.
6. Quadro generale riassuntivo 2022.
7. Equilibri di bilancio 2022.
8. Conto Economico 2022
9. Stato patrimoniale 2022.
10. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022.
11. Elenco analitico delle risorse accantonate - Allegato a1) 2022.
12. Elenco analitico delle risorse vincolate - Allegato a2) 2022.
13. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti - Allegato a3) 2022.
14. Composizione per missioni e programmi FPV 2022.
15. Composizione accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità 2022.
16. Prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie 2022.
17. Spese correnti per macroaggregati – impegni 2022.
18. Spese correnti per macroaggregati - pagamenti competenza 2022.
19. Spese correnti per macroaggregati - pagamenti residui 2022.
20. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati – impegni 2022.
21. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati - pagamenti competenza 2022.
22. Spese capitale e att. finanz. per macroaggregati - pagamenti residui 2022.
23. Rimborso prestiti per macroaggregati 2022.
24. Conto terzi e partite di giro per macroaggregati 2022.
25. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati 2022.
26. Accertamenti imputati all'anno successivo 2022.
27. Impegni imputati all'anno successivo 2022.
28. Costi per missione.
29. Conto del bilancio spese - Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di org. com. 2022.
30. Conto del bilancio spese - Funzioni delegate dalle regioni 2022.
31. Parametri enti strutturalmente deficitari 2022.

VISTI, inoltre, nel rispetto delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi:

- Prospetti dei dati SIOPE;
- Prospetto del calcolo degli indicatori rendiconto bilancio;
- Prospetti degli indicatori rendiconto bilancio;
- Crediti e debiti verso società ed enti partecipati (nota prot. 13456);
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi al 2022, resa ai sensi del D.L. n.66/201 convertito nella legge n. 89/2014;
- Conto del Tesoriere;
- il Prospetto delle spese di rappresentanza;

CONSIDERATO CHE la proposta di deliberazione dello schema di Rendiconto della gestione 2022 ed allegati previsti per legge e da regolamento sono stati predisposti dal Servizio Finanziario e le risultanze finali si sintetizzano come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.397.505,60	10.486.611,80	12.884.117,40
PAGAMENTI	(-)	3.842.181,50	9.041.935,90	12.884.117,40

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.480.471,76	4.441.009,92	11.921.481,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.525.981,55	3.700.335,12	9.226.316,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.015.588,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.679.576,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		3.356.955,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		285.089,44
Fondo perdite società partecipate		50.946,76
Fondo contenzioso		860.788,02
Altri accantonamenti		609.002,79
	Totale parte accantonata (B)	5.162.782,84
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		61.814,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		351.844,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		322.008,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		11.831,08
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	747.498,16
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	502.803,47
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-4.733.507,56
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
	⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

CONSIDERATO che il risultato di amministrazione al 31/12/2022 finanziario (lettera A) ammonta € 1.679.576,91

DATO ATTO che il presente risultato finale di € -4.733.507,56 è peggiorativo rispetto al risultato 2021 per € 4.071.064,37 anche a causa del maggior accantonamento al Fondo Rischi Contenzioso - Passività potenziali e Debiti Fuori Bilancio effettuato al 31/12/2022;

Preso atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2021 approvato con deliberazione di Consiglio n. 42 del 01/12/2022 al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate riportava un risultato di amministrazione di - € 662.433,19 attestando il mancato recupero della quota di recupero del disavanzo prevista per l'annualità 2021;

Preso atto che la quota di recupero del disavanzo prevista nel bilancio di previsione 2022/2024 per l'annualità 2022 è di € 135.586,46 e, pertanto il risultato atteso alla fine dell'esercizio 2022 doveva essere uguale a - € 526.846,73 (quale differenza tra -€ 662.433,19 risultato 2021 e € 135.586,46), pertanto il mancato recupero al 31/12/2022 si attesta a € **4.206.660,83**;

L'importo comprende € 40.528,75 terza annualità quota FCDE per norma recuperabile in 15 annualità a partire dal 2021 ai sensi dell'art. 39-quater della legge n. 8 del 28/02/2020 .

VISTA l'allegata relazione alla gestione redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 11 del D.lgs n. 118/2011 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che dai dati finanziari emersi al 31/12/2022 infra analiticamente riportati e dal confronto con gli uffici e l'amministrazione è necessario procedere, con separato atto contestualmente alla deliberazione di approvazione del Rendiconto della gestione 2022, ad avviare il risanamento finanziario individuando la procedura ex art. 243 bis del D.lgs 267/2000 da sottoporre al Consiglio Comunale;

VISTO che la gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2022 chiude con le seguenti risultanze finali:

- ATTIVITA' E PASSIVITA' € 31.701.563,32
- PATRIMONIO NETTO € 18.454.974,03
- RISULTATO D'ESERCIZIO € -4.567.050,66

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 821 della Legge 145/2018 e in base ai nuovi equilibri stabiliti dal D.M. 1 agosto 2019 "*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".

PRESO ATTO che il risultato di competenza, risultante dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e in c/capitale è positivo e, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), gli enti si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

DI PRENDERE ATTO che, così come dimostrato dall'allegata tabella dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui al D.M. Interno del 28/12/2018, per l'esercizio finanziario 2022 sussistono le condizioni di cui all'art. 242, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 13/09/2023 che approva lo schema del Rendiconto 2022 e Relazione alla Gestione;

VISTO il parere / relazione del Collegio dei Revisori acquisito il

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 del D. Lgs. n. 267/2000.

VISTI:

- il D. Lgs. n.267 del 2000 e ss.mm.ii.;
- il D Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Statuto comunale dell'Ente.

RITENUTO di dover provvedere in merito.

PER I MOTIVI ESPRESSI IN NARRATIVA SI PROPONE ALL'ORGANO DELIBERANTE

- 1) DI APPROVARE la relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione 2022, che si allega alla presente deliberazione;
- 2) DI APPROVARE il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dagli allegati sopra citati;
- 3) DI PRENDERE ATTO che il maggior disavanzo conseguito di € 4.206.660,83 sarà ripianato con le modalità e i tempi che saranno definiti con l'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art 243 bis del D.lgs 267/2000 il cui iter sarà avviato con successivo atto;
- 4) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: **"Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022"**.

Il Presidente dà lettura della proposta deliberativa.

Chiesta ed ottenuta la parola intervengono:

ASSESSORE AL BILANCIO TROIA: è doveroso da parte mia relazionare, ma solo per la parte politica, mentre sulla formazione di questa proposta di deliberazione e per quanto riguarda gli aspetti eventualmente più prettamente tecnici, i revisori dei conti e la dottoressa Pappalardo che è dirigente del nostro ufficio di ragioneria, potranno dare eventualmente ulteriori ragguagli. Il Presidente ha già detto dell'insediamento del Commissario, che invita il Consiglio comunale ad approvare il rendiconto, e questa parte è già stata svolta dal Presidente. Credo che le note del Presidente siano state notificate a tutti i consiglieri comunali. Quest'anno l'esercizio finanziario del 2022 si chiude con un disavanzo abbastanza rilevante, questo perché, sulla scorta delle indicazioni dei Revisori dei Conti e dopo un'attenta valutazione della situazione finanziaria del Comune si è cercato di dare una puntuale fotografia della situazione del Comune che io in parte illustrerò. Il conto di gestione del 2022 si chiude con un disavanzo di 4 milioni 682.560. Dico subito che la parte corrente del nostro bilancio e questo per avere un metro di paragone, assomma a 6 milioni 141.000 euro, poi entrerà nello specifico, quindi è una somma di disavanzo pesante rispetto alle spese correnti del Comune. Il risultato negativo è peggiorativo rispetto al rendiconto del 2019. E' stato determinato da diversi fattori che vorrei elencare, sono state innanzitutto eliminati tutta una serie di residui attivi che si è ritenuto da parte degli uffici a vario titolo non più riscuotibili, per un totale di 5 milioni e 500.000 euro, abbattendo così in totale i debiti, i residui attivi nel eliminati nel dettaglio sono il recupero dell'IMU per gli anni 2016 2017 2018 per sgravi o rettifiche al ruolo, per un totale di 272.000 euro circa , allora c'era la TARSU per gli anni 2011

e 2012, ormai residui antichi, che non è più possibile recuperare per 467.000 euro di TARI per gli anni 2014 e 2016, quindi residui ormai vetusti dal 2017 2021 per sgravi o rettifiche, per un totale di 1 milione 220 741 euro. Poi per quel famoso canone concessorio non ricognitorio che da quanto è stato accertato dagli uffici e dai competenti organi, non era legittimato ad esistere per gli anni 2015 e 2017 sono stati cancellati 2 milioni 458.000 euro di residui, c'è un finanziamento del 2014 per la messa in sicurezza dell'istituto Pietro Carrera per 9 milioni e 600.000 euro mai incassate, un finanziamento regionale per il progetto del completamento delle opere di urbanizzazione, per la realizzazione del Centro Servizi di zona AS-2 e del depuratore, per l'anno 2010 per un totale di 9 milioni e 900.000 mai incassate. Adesso passiamo alla parte che si deve accantonare obbligatoriamente, a seguito di una ricognizione puntuale del contenzioso dal 2005 ad oggi è stata accantonata una somma per le spese legali per il contenzioso per circa 868 60.000 euro, è stata inoltre accantonata 477.000 euro di debiti fuori bilancio che sono emersi e devono essere riconosciuti nel dettaglio, come la Società cooperativa Sir Coop per l'anno 2015, comunità alloggio il favo dal 2017 al 2020, cooperativa nuovi Orizzonti dal 2011 al 2019, cooperativa Europa servizi anni 2008- 2018, cooperativa Ali blu anni 2014 e 2018 cooperativa Delfino anno 2017-2018. RSA ASP Catani, dal 2003 al 2018, cooperativa Ethnos dagli anni 2020 al 2022. Ma quello che ha contribuito pesantemente sono state le tasse non riscosse in questi anni. Si parla del 50% in meno, quindi si è proceduto prudenzialmente ad integrare l'accantonamento ai fondi crediti di dubbia esigibilità relativamente al tributo IMU inizialmente effettuato per il minimo previsto dalla legge e oggi, e poi la TARI con una evasione del pagamento quasi del 40% in meno. Abbiamo poi la spesa del personale a cui si deve comunque far fronte, non si possano diminuire. La spesa dei servizi sociali che per il 2022 è stata di 574.000 euro. Se poi mettiamo in conto le spese di energia, dove la spesa è quasi obbligatoria, per cui una riduzione ulteriore della spesa diventa difficile, e non potendo incassare i cespiti che il Comune deve avere tra IMU e TARI naturalmente i debiti si accumulano. In conclusione, secondo i dati finanziari emersi al 31 12 2022, non è possibile ripianare il disavanzo generato secondo le regole ordinarie dell'articolo 188 del Testo unico degli enti locali, che sono quelle che abbiamo utilizzato fino allo scorso esercizio, quindi dobbiamo far fronte con il ripianamento, eventualmente in trent'anni, per cui è necessario procedere ad avviare il risanamento finanziario.

CONSIGLIERE ISSARA: Assessore, io ho ascoltato molto attentamente quelle che sono state le sue osservazioni, e soprattutto ho ascoltato anche l'elenco dei debiti che lei ha messo in risalto. E' chiaro che io, in qualità di consigliere comunale, così come tanti miei colleghi che ci accingiamo a votare questo punto, vi ricordo che, noi e come alcuni, è da circa un anno che siamo Consiglieri comunali, è chiaro che vorremmo avere anche una delucidazione più approfondita rispetto ai numeri che lei giustamente ha dato. Leggendo un po' le carte riguardo la relazione dell'organo di revisione, è chiaro che non voglio entrare nel merito dei numeri, ma mi voglio solo riferire a delle argomentazioni politiche, perché leggendo vengono veramente i brividi a vedere questi numeri, per cui volevo capire se questo disavanzo di amministrazione da ripianare al 31 12 2022 ammonta ad euro 4 milioni 733.500 e passa euro è legato a debiti accumulati in diversi anni, cioè a quali anni risagano questi debiti. La mia domanda è il perché questi debiti non sono stati spalmati negli anni nei vari bilanci comunali modo tale che le casse comunale avevano più respiro.

Consigliere Barresi. da quello che ho capito, buona parte del danno economico, deriva dall'evasione che abbiamo, c'è un'evasione che ha raggiunto proporzioni, credo che non siano più sostenibili a questo punto, visto i numeri che lei ha dato per alcune tasse c'è il 50% delle persone che paga e la restante parte non paga da alcuni anni. A questo punto è chiaro, che bisogna prevedere ad un piano di rientro e di recupero contemporaneo delle somme perché non è possibile che il 50% dei cittadini, che è sicuramente anche quelli fanno uno sforzo immane per riuscire a

pagare tutte le tasse che ci vengono richieste, perché le tasse servono anche a fornire dei servizi. Quindi a questo punto mi chiedo qual è l'idea dell'Amministrazione per poter diciamo aggredire le persone che possono pagare e che fanno finta di non poter pagare.

CONSIGLIERE ASTORINA: Capisco quello che dice il Consigliere Issara, ma ovviamente il deficit non si può imporre soltanto a quelle transazioni a cui poi il Comune non ha dato seguito, perché in passato il Comune aveva fatto degli accordi con delle cooperative dove avrebbero percepito la metà di quello che gli spettava magari con pagamenti rateali, però non si è dato seguito. Poi sono intervenuti i decreti ingiuntivi e quindi le somme si sono moltiplicate per tre o quattro volte, mi pare che era questo il concetto, ma qui il discorso sempre sembra che il deficit del bilancio sia imputabile tutto all'evasione di pagamento da parte dei cittadini ma io non la penso così, quindi l'evasione c'è sempre stata, lo scostamento va in percentuale e si è accumulato negli anni.

Assessore Troia: rispondo per quello che posso poi ovviamente chiederò anche alla Dott.ssa Pappalardo di poter esprimere il suo pensiero. Per quanto riguarda il recupero già c'è una delibera di Giunta approvata alcuni mesi fa che dà mandato all'ufficio di ragioneria per il recupero coattivo attraverso una gara per trovare una società che possa gestire il ricupero sulla scorta di quello che già nel 2016 fece l'allora Sindaco Fucile. Riguardo i debiti dobbiamo distinguerli su quelli che sono stati accertati dagli uffici al 2022 e quelli che hanno prodotto decreti ingiuntivi, ma la maggior parte, il 90%, riguardano gli anni pregressi. Poi dico che non c'è nessuna preoccupazione per i cittadini per il Piano di rientro, perché c'è il rischio che passi un messaggio verso la città che questo comporterà un aggravio nei confronti dei cittadini, quindi nulla cambierà e nessun aggravio ci sarà.

Consigliere Barresi: allora il fatto che ci sia già in itinere un'idea di come recuperare le somme e questo mi conforta cioè che forse si torni a quello che all'epoca l'Amministrazione Fucile aveva già fatto, cioè quello di affidarsi a delle società esterne che hanno più capacità al recupero di queste somme, anche perché già siamo a livelli abbastanza insostenibili, però è anche vero che se noi facciamo un piano di rientro da qualche parte dovremmo tagliare, e quindi non faremo delle spese, degli investimenti, Non potremmo da non investimenti, quindi magari dei servizi che oggi offriamo saranno minori, o saranno resi con più difficoltà, quindi in qualsiasi caso una ricaduta sui cittadini c'è sempre è normale che sia così, però questo è e ne prendo atto.

Consigliere Astorina: intanto lei assessore, non può dire noi non sapevamo, perché quando l'Amministrazione arriva penso che vada in tutti gli uffici, convochi i capi Area e chiede qual è la situazione, è giusto, la prima cosa che fa è quella di andare a vedere ufficio per ufficio, settore per settore, qual è la situazione, quali somme sono state messe in bilancio, perché sono state messe e quindi non posso accettare questo suo dire noi non sapevamo. Seconda cosa, oggi sento dire di chiamare una società esterna per il recupero, il primo fu il Sindaco Burtone in questo Consiglio comunale, a criticare quell'incarico che diede l'allora Sindaco fucile, oggi invece si paventa questo, quindi allora era sbagliato mentre ora è giusto, se era sbagliato prima è sbagliato pure oggi. Un'ultima considerazione giusto per rispondere al collega Barresi che pare abbia detto che addirittura il 90% di quello che è debito di oggi sarebbe imputabile al passato, alle vecchie Amministrazioni. Dato che questo è il messaggio che si vuol far passare, allora invito tutti quanti a leggere l'approvazione del rendiconto cioè il primo consuntivo dell'Amministrazione Fucile subentrante, dove sia l'Amministrazione subentrante che i revisore dei conti non paventavano tale debito. Anzi, basta andare a rileggere quella delibera, sono affermazioni che non faccio io, ma che facevano i revisori dei conti ai nuovi amministratori.

Consigliere Cantarella: allora quello che voleva dire il Consigliere Barresi che in quella legislatura era stata votata una tassa sul sottosuolo e che per noi, allora all'opposizione, non era giusto e abbiamo visto i risultati. Abbiamo avuto un debito se ricordo bene di circa 900.000 euro che non è stata tolta nella voce di bilancio. Era questo collega Consigliere, poi lei parla del recupero, quello che è stato contestato da noi sul recupero credito era quello di mettere mano sui conti corrente, tutto qua né più e nemmeno non è detto che era giusto o sbagliato. Però non si dica che tutta la colpa ricada adesso su questa Amministrazione, perché tutte le amministrazioni passate non sono state delle verginelle.

CONSIGLIERE ISSARA: Consigliere Cantarella io, prima che lei esca, volevo semplicemente rispondere a lei perché barzellette qua dentro non è racconta nessuno. Ho semplicemente detto da consigliere comunale, e penso così come tutti quanti noi, sapere questo debito a quanto ammonta oggi e se era imputabile a quest'anno, oppure si riporta dagli anni precedenti.

DOTT.SSA Pappalardo: io dal punto di vista tecnico, in realtà non posso dire più di quello che è stato già detto dall'Assessore Troia, in quanto la ricognizione puntuale è stata fatta quest'anno, quindi, di conseguenza, questi numeri ricadono sul rendiconto di quest'anno poiché vengano da attività pregresse da contestazioni relativi a periodi passati. Anche questo è già stato specificato, quindi non come rispondere in maniera più specifica a questa a questa domanda.

SINDACO DOTT. GIOVANNI BURTONE: io credo che l'ulteriore precisazione della dottoressa Pappalardo ci dica che stiamo affrontando un tema che non è derivante dagli ultimi esercizi finanziari, ma è un tema più complesso, collegato credo addirittura a situazioni che si sono determinate amministrativamente con passivi fin dal 2002, 2003, quindi che ci portiamo dietro da 20 anni, situazioni che si sono cristallizzate. Ad onore del vero, la cifra che ci riguarda deve essere tenuta nella dovuta considerazione, non è una cifra qualsiasi, anche se, ripeto, non è quella che si è formata ora, ma risale agli anni precedenti, ma anche col concorso delle ultime difficoltà che abbiamo avuto è consistente, però, se confrontata con quello che accade in tante altre comunità, io non dico questo perché mal comune mezzo gaudio, assolutamente no, purtroppo la situazione degli enti locali è analoga in tante realtà, cioè numero di Comuni che già sono al dissesto in Sicilia è notevole, quelli che sono in riequilibrio di bilancio è ancora molto più rilevante. Noi avremmo potuto tirare a campare, cercare di mettere una toppa, di mettere come si suol dire la polvere sotto il letto, cioè a nascondere la situazione, non nascondere dal punto di vista tecnico, perché i debiti sono là e sono state determinate da tanti fattori che a volte non sono determinati dalla negligenza amministrativa di un ente locale, ora se lo Stato non si pone il tema per esempio dell'energia elettrica è un grande errore, un grande limite, perché tanti Comuni sono con norme di salvaguardia per cui si paga la elettricità con un prezzo fortemente esoso, cioè io credo che le istituzioni che sono posta al di sopra degli enti locali, che hanno già un peso notevole questo tema lo dovrebbero porre, perché il Comune è un ente che per affrontare queste spese deve togliere altri servizi. Io dico questo perché ho la consapevolezza del fatto che alcune cose non sono state affrontate perché se ne sono affrontate altre, volte siamo stati nella condizione di dire paghiamo questo debito o paghiamo i lavoratori delle cooperative che hanno lavorato fino a qualche mese fa che hanno tre o quattro mesi di arretrato, e anche di più, e finora mi pare che abbiamo cercato di assolvere a questo ruolo, sapendo tra l'altro, e ci si deve dare atto delle difficoltà operative che si determinino spesso nel rapporto con il territorio e con il distretto, per cui c'è un arretrato continuo di risorse che noi dovremmo avere, e con difficoltà abbiamo visto il metodo amministrativo che si adotta, per cui prima debbono rendicontare tutti i Comuni e poi se arrivano le risorse.

Non voglio fare il censore delle altre amministrazioni, l'unico macchia che è rimasta credo in questa Amministrazione è quando qualcuno ha presentato il precetto e non fu respinto,

un'impresa ci ha truffato oltre 600.000 euro, lo ricordate, due volte abbiamo fatto la denuncia alla Procura della Repubblica di Caltagirone, di Catania, eppure, siccome la l'azienda era andata in fallimento, c'erano state una serie di scatole cinesi per cui non era facilmente riscontrabile, abbiamo dovuto pagare una somma che è stata rubata alla nostra comunità. Le motivazioni sono state dette perché di questo disavanzo la prima cosa non c'è dubbio è quella della tassazione che noi non riusciamo a riscuotere in maniera congrua. Io lo so, che ci sono alcuni che non pagano e potrebbero pagare, però sappiamo pure che la comunità non ha attraversato un buon momento. C'è stato il periodo del Covid e non solo, ma anche prima, la tassazione è aumentata complessivamente nelle comunità, questo che ci deve portare ad essere tolleranti. L'unico aspetto che io ho contestato era questo modo così cruento di agire, che era quello di entrare nei conti correnti, e poi tutto ciò si è verificato quando noi abbiamo avviato la nostra attività amministrativa.

Io avevo avuto persone che venivano a rappresentare atti che sul piano umano mi sembravano coinvolgenti perché c'era chi diceva sono somme che ho messo da parte perché tra un mese debbo sposare mia figlia, ma sono state tolte e chiediamo che ciò non avvenga. Ritengo che sia stato un errore. Quale sarà il metodo migliore? Il fermo dei mezzi di autotrasporto potrebbe essere un deterrente per spingere a pagare certo un modo per tentare di portare i cittadini a pagare sull'IMU della seconda casa e sulla TARI. Dobbiamo cercare di farlo, anche perché il Comune, altrimenti non va al piano di riequilibrio. Quindi io mi auguro, spero che il Consiglio comunale approvi l'atto, perché è fondamentale e le cose che ha detto il Commissario sono conosciute da tutti voi. Si avvia una fase difficilissima, non c'è dubbio, speriamo di non determinare una diminuzione cruenta di alcuni servizi. Per quel che ci riguarda, stiamo cercando dei finanziamenti fuori dall'ambito del nostro bilancio per evitare che ci possano essere una riduzione di servizi che sono stati sempre importanti, quelli soprattutto afferenti alla realtà sociale.

Consigliere Barresi. ho capito il ragionamento del Sindaco, volevo soltanto chiedere all'Assessore Troia, se fatto questo percorso, il Comune può rilanciarsi da un punto di vista economico, cioè accantonate quelle somme, che ogni anno devono essere messe da parte è come se si avesse un buon bilancio tutto sommato regolare e quindi possiamo anche sfruttare delle agevolazioni che lo Stato, l'Europa o la Regione siciliana potrebbe darci. Visto che abbiamo un piano di rientro chiedo se, messi da parte i soldi per i debiti, possiamo avere dei vantaggi in termini economici.

Esce il consiglier Cannata Galante, consiglieri presenti e votanti n. 10.

Assessore Troia: questo non lo possiamo dire perché, mentre per il dissesto finanziario lo Stato prevede una parte di diffusione del debito ai Comuni. per quanto riguarda questa prima parte che non è dissesto ma riequilibrio, in realtà non ci sono norme precise, ma nulla toglie perché ci sono stati Comuni che sono stati aiutati, ma stiamo parlando dei grossi Comuni come Catania, Ragusa o Palermo. Il tentativo lo possiamo fare però ripeto, alcuni servizi potranno soffrirne, ma di fatto, siccome il volano dell'economia sia dato a Militello fundamentalmente, come in tutti i Comuni, dagli investimenti perché sono quelli che creano economia, ebbene gli investimenti non sono toccati, cioè la legge investimenti, c'è la parte investimenti del bilancio non viene toccata, tutti gli investimenti che arrivavano dal PNRR, quindi l'afflusso di somme che possono creare, questo volano in realtà rimarrà. Noi pensiamo di spalmarlo in vent'anni e quindi di non arrivare al dissesto, perché quello che crea veramente problemi è proprio il dissesto.

Presidente del Consiglio finito il dibattito invita i consiglieri a fare le loro dichiarazioni di voto.

Consigliere Barresi noi siamo favorevoli all'approvazione.

Consigliere Issara: volevo chiedere al Segretario se nella delibera di Consiglio Comunale possiamo

inserire una nota semplice cioè: sulla ricerca di responsabilità di natura tecnico contabile, solo quello. Chiedo la ricerca di responsabilità di natura tecnico, contabile, semplice. Io voto contro.

Il Segretario Dott.ssa Cirnigliaro: chiarisce ai consiglieri che, se all'interno di un gruppo c'è un consigliere che vuole esprimere un voto diverso dal proprio gruppo può farlo individualmente.

Consigliere Barresi: per capire, lui vota contrario, all'interno del proprio gruppo, ma questa dichiarazione ha un intento?

Segue un dibattito tra i consiglieri.

Consigliere, Fucile: il mio gruppo, cioè io e Astorina, voterà differente dal collega Issare, però il discorso è che le responsabilità ce l'hanno i Capi Area, cioè i Sindaci e gli Assessori, danno l'indirizzo politico. e non tecnico-amministrativo. Quando un Capo Area ti fa sparire un decreto ingiuntivo? e poi spunta un decreto ingiuntivo che l'Amministrazione non l'ha contestato o non l'ha impugnato siamo al limite. Quindi, quando il Consigliere, almeno io interpreto, dice di cercare le responsabilità, secondo me diceva: perché i revisori dei conti fino a oggi hanno messo sempre parere positivo? l'anno scorso, io ho detto che stanno suonando le Campanelle se ricordate, quelle erano campanelli d'allarme, ma gli anni prima nessuno aveva messo qualcosa come campanello a dire guardate che state andando fuori.

Sindaco, lei ha fatto giustamente il piano del rientro, perché non abbiamo avuto la capacità di incassare il 15% di quello che era precedente. Quindi, quel 15% che non abbiamo raggiunto ci porta e ci obbliga a fare il piano di rientro, e su questo nessuno dice qualcosa e il piano di rientro viene fatto perché c'è gente che non vuol pagare perché, caro amico, può essere il 10 e il 15% di gente che non può pagare, ma tutti gli altri non pagano perché il Comune, tanto fra vent'anni se ne parla, intanto non paghiamo, fra vent'anni poi c'è il condono.

L'azione che il Sindaco giustamente dice che è stata incisiva, cioè quella della società che andava a bloccare i conti correnti. Io voglio capire se ho un conto corrente con 100.000 euro perché non pago l'IMU a Militello o la tari a Militello, non debbo andare a cercare a quello che ha 500 euro perché quello non c'è l'ha il conto corrente. Se poi troviamo, come diceva il Sindaco, qualche ditta che invece dei conto corrente va a toccare il blocco dei mezzi, ma così facendo la gente a lavorare non può più andare.

Facciamo, invece, una cosa diversa, le ditte sappiamo tutti che vanno a mirare dove possono prendere i soldi e non fanno opera di carità al Comune di Militello oppure a qualcun altro; le ditte debbono guadagnare su quello che prendono, e quindi intaccheranno quello che possono. Con tutto ciò io sono sempre d'accordo per il recupero, l'unica cosa che invece mi preme dire è che dobbiamo fare una Commissione per vedere cosa succede nell'ambito IMU e TARI cioè sulle dichiarazioni della gente. su queste cose dobbiamo cercare di intervenire, perché c'è molta gente che ha il palazzo, come ce l'ho io, e dichiara 30 metri. dobbiamo cercare di vedere come si può realmente far pagare a chi deve pagare, e siamo d'accordo su questo.

Io, per quanto riguarda la TARI, ho fatto quelle inciso perché la gente dice in Consiglio comunale avete votato questa cosa e ci stanno consumando. Visto che la Kalat è al 100%, l'Amministrazione deve prendere questi soldi, che poi sia stato sbagliato il metodo dove prenderli questa è una questione che si può discutere in Consiglio comunale, ma non è la questione di dire io non pago perché non voglio pagare.

La stessa cosa quando la volta scorsa al Sindaco ho detto che ci vogliono i dissuasori nelle vie, perché ci sono persone acefali che si mettono a correre con le moto, il Sindaco mi disse: no, ora vediamo con le telecamere, con i vigili urbani e poi non si fa niente. Come per la Sagra che, giustamente, si deve dare un servizio, oggi passo e faccio la contravvenzione domani passo e non faccio niente, dopodomani passo e non faccio niente, come la questione della via Donna Giovanna d'Austria non c'è uno che non tira diritto, diciamo che ci prendiamo in giro noi stessi. Per questo io non voto come il consigliere Issara, ma mi astengo con il Consigliere Astorina,

Il Presidente visto che non ci sono interventi pone ai voti la proposta deliberativa.

Consiglieri presenti e votanti n. 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della proposta;

Uditi gli interventi;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 contrario (Issara) n. 2 astenuti (Fucile e Astorina), resa per alzata di mano, risultato proclamato dal Presidente del Consiglio assistito dagli scrutatori,

APPROVA

la proposta deliberativa iscritta al settimo punto dell'o.d.g. avente ad oggetto: "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022**".

Il Consigliere Cantarella chiede l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo.

Consiglieri presenti e votanti n. 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 contrario (Issara) n. 2 astenuti (Fucile e Astorina), resa per alzata di mano, risultato proclamato dal Presidente del Consiglio assistito dagli scrutatori, **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 50 IN DATA 14-09-2023 AVENTE AD
OGGETTO: “Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022”

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale del 23/12/2016 n. 30, si esprime parere di **Regolarità**
Tecnica: Favorevole

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott.ssa Pappalardo Annalisa

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale del 23/12/2016 n. 30, si esprime parere di **Regolarità**
Contabile: Favorevole

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott.ssa Pappalardo Annalisa

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana approvato con L.R. 15 Marzo 1963, n. 16, è sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to MARCHESE ANGELO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to BARRESI MARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cirnigliaro Salvina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito Web – Istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69), al n. 1358 del Registro di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, Lì 16-10-2023

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
F.to LEONE PAOLINA

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Militello in Val di Catania, _____

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del sito-web Istituzionale del Comune (<http://www.comunemilitello.it>) per quindici giorni consecutivi

dal **16-10-2023** al **31-10-2023**

- È divenuta esecutiva il giorno **11-10-2023** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 44/91).
- È stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cirnigliaro Salvina